



Le attività nel campo della promozione culturale italiana all'estero nell'anno 2017

Dossier n° 47 - Schede di lettura
26 febbraio 2019

La **Relazione sull'attività svolta per la riforma degli istituti italiani di cultura e gli interventi per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero** ([Doc. LXXX, n. 1](#)), riferita all'anno **2017**, è stata predisposta ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. g) della [legge 22 dicembre 1990, n. 401](#) che prevede la presentazione al Parlamento, da parte del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di una **relazione annuale** che illustri le attività poste in essere da parte dello stesso Ministero nell'anno di riferimento per la **diffusione all'estero della lingua e della cultura italiane**, anche per il tramite degli istituti italiani di cultura (ICC) e delle scuole italiane all'estero.

La relazione presenta il quadro degli obiettivi prefissati, le iniziative realizzate e le risorse impiegate, specificando altresì le competenze dei diversi settori nelle quali si articola la **Direzione generale per la promozione del Sistema-Paese** del MAECI, responsabile delle attività richiamate. Una serie di allegati riporta un quadro sinottico degli stanziamenti sui capitoli di spesa impiegati per la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero (allegato n. 1), alcune tabelle sulla diffusione dell'insegnamento dell'italiano all'estero (allegato n. 2) e i dati di bilancio dei singoli IIC (allegato n. 3).

La relazione si apre con un'introduzione che evidenzia come in un'ottica di **promozione integrata**, la promozione culturale non possa essere circoscritta allo svolgimento di attività nel campo dell'arte, del cinema, del teatro o della musica, ma vada considerato un **elemento della diplomazia economica**, della promozione del turismo verso l'Italia, dell'internazionalizzazione del nostro sistema universitario, della cooperazione nel campo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione, della promozione del *design* e delle produzioni eno-gastronomiche. Tale approccio integrato, avviato dal MAECI nel corso del 2016 e sviluppato nell'anno successivo grazie alle risorse aggiuntive previste nella legge di bilancio 2017 si fonda sulla consapevolezza del ruolo strategico e propulsivo della "diplomazia culturale" nell'ambito della politica estera, che insieme alla "diplomazia economica" e a quella scientifica è un *unicum* per stimolare la crescita e proporre all'estero un'immagine dinamica ed attuale dell'Italia e delle sue potenzialità.

Si segnala che la **legge di bilancio per il 2017** (legge n. 232/2016) ha istituito, all'art. 1, comma 587, un **fondo specifico per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero**, allocato nello stato di previsione del MAECI, con una dotazione finanziaria di **20 milioni di euro per l'anno 2017, 30 milioni di euro per il 2018 e di 50 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020**. Il successivo comma 589, ha poi autorizzato, a decorrere dal 2017, **la spesa annua di 4 milioni di euro per la promozione della lingua e della cultura italiane all'estero** con particolare riferimento al sostegno degli enti gestori di corsi di lingua e di cultura italiana.

Il [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 luglio 2017](#) recante "*Individuazione degli interventi da finanziare con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero*" ha provveduto alla ripartizione delle risorse del fondo. Al MAECI, con riferimento

all'esercizio 2017, è stata assegnata la somma complessiva di **16,42 milioni di euro** così suddivisa:

- 2,6 milioni ad integrazione del contributo alla Società Dante Alighieri per il potenziamento delle attività di promozione della cultura e della lingua italiane all'estero;
- 4,5 milioni per iniziative ed eventi a sostegno delle industrie creative, per la promozione dei territori e per la presentazione degli attori del sistema Paese;
- 1,15 milioni per la promozione di patrimonio culturale e artistico e per le missioni archeologiche;
- 5,3 milioni per l'iniziativa Italiano Lingua Viva (di cui 2,16 milioni a sostegno degli enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiane);
- 1 milione per iniziative e progetti in materia scientifica, tecnologica e dell'innovazione;
- 1,87 milioni a sostegno della promozione del sistema italiano della formazione superiore.

Le risorse del Fondo sono allocate a carico dei programmi *Promozione del sistema Paese* (capp. 2742, 2560, 2610, 2761, 2471, 2619, 2491, 2760, 3153, 2620), *Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico consolari* (capp. 1613, 2761) e, in minima parte, *Promozione della pace e sicurezza internazionale* (cap. 3396) dello stato di previsione del MAECI.

In riferimento ai **progetti** la relazione evidenzia che l'azione promozionale si è articolata sia in **iniziative progettate attorno a grandi tematiche**, che hanno coinvolto simultaneamente tutta la rete all'estero – ambasciate, consolati ed Istituti Italiani di Cultura – sia in una programmazione puntuale da parte dei diversi IIC che nel corso del 2017 hanno realizzato oltre **7.000 eventi** nei diversi settori di intervento.

E' opportuno rammentare che il 31 maggio 2017 è entrato in vigore il [decreto legislativo 64/2017](#), recante "*Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), della legge 13 luglio 2015, n. 107*" che è intervenuto sulle modalità di gestione del personale scolastico all'estero, nonché sul suo trattamento economico. Inoltre, ha ampliato le possibilità d'intervento del MAECI nelle strutture scolastiche operanti all'estero e ripartito fra il MAECI e il MIUR le competenze relative alla **gestione delle istituzioni e delle iniziative scolastiche e universitarie**.

La rete degli istituti italiani di cultura

Gli **istituti italiani di cultura sono gli attori principali della promozione della cultura italiana all'estero**. Al 31 dicembre 2017 la rete degli **84 IIC** era così articolata:

- **33 istituti nei paesi dell'Unione europea** (**Austria**: Vienna; **Belgio**: Bruxelles; **Bulgaria**: Sofia; **Croazia**: Zagabria; **Danimarca**: Copenaghen; **Finlandia**: Helsinki; **Francia**: Lione, Marsiglia, Parigi, Strasburgo; **Germania**: Amburgo, Berlino, Colonia, Monaco di Baviera, Stoccarda; **Grecia**: Atene; **Irlanda**: Dublino; **Lituania**: Vilnius; **Malta**: La Valletta; **Paesi Bassi**: Amsterdam; **Polonia**: Cracovia, Varsavia; **Portogallo**: Lisbona; **Regno Unito**: Edimburgo, Londra; **Repubblica ceca**: Praga; **Romania**: Bucarest; **Slovacchia**: Bratislava; **Slovenia**: Lubiana; **Spagna**: Barcellona, Madrid; **Svezia**: Stoccolma; **Ungheria**: Budapest)
- **8 istituti negli altri paesi europei** (**Albania**: Tirana; **Federazione russa**: Mosca, San Pietroburgo; **Norvegia**: Oslo; **Serbia**: Belgrado; **Svizzera**: Zurigo; **Turchia**: Istanbul; **Ucraina**: Kiev).
- **18 istituti nelle Americhe** (**Argentina**: Buenos Aires, Cordoba; **Brasile**: Rio de Janeiro, San Paolo; **Canada**: Montreal, Toronto; **Cile**: Santiago; **Colombia**: Bogotá; **Guatemala**: Guatemala; **Messico**: Città del Messico; **Perù**: Lima; **Stati Uniti d'America**: Chicago, Los Angeles, New York, San Francisco, Washington; **Uruguay**: Montevideo; **Venezuela**: Caracas).
- **12 istituti in Asia ed Oceania** (**Australia**: Sidney, Melbourne; **Corea**: Seoul; **Giappone**:

- Osaka, Tokio; **India:** Nuova Delhi, Mumbai; **Indonesia:** Jakarta; **Repubblica popolare cinese:** Hong Kong, Pechino, Shanghai; **Singapore:** Singapore);
- **10 istituti nei paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente (Algeria:** Algeri; **Egitto:** il Cairo; **Israele:** Haifa, Tel Aviv; **Libano:** Beirut; **Marocco:** Rabat; **Siria:** Damasco; **Tunisia:** Tunisi);
 - **3 istituti nei paesi dell'Africa sub-sahariana (Etiopia:** Addis Abeba; **Kenya:** Nairobi; **Sud Africa:** Pretoria).

Quanto alle **risorse umane**, l'organico al 31 dicembre 2017 si attesta a **101 funzionari e 7 dirigenti in servizio**, appartenenti all'area della promozione culturale del MAECI, con una riduzione rispetto alle previsioni legislative (rispettivamente 141 e 8). Negli IIC presta servizio, oltre al personale inviato dall'Italia, anche personale con contratto di diritto locale, assunto a tempo indeterminato (**317 unità al 31 dicembre 2017**).

Ogni istituto è guidato da un Direttore, nominato dal Ministro fra il personale del ministero appartenente alla richiamata area della promozione culturale, o da un addetto reggente. La legge n. 401/1990, prevede inoltre, all'art. 14, la possibilità che la direzione degli IIC sia assegnata a "*personalità di prestigio culturale ed elevata competenza*", entro il limite massimo di **dieci unità per un periodo di due anni rinnovabile una sola volta**.

La **missione istituzionale degli IIC** si articola in **compiti di promozione e diffusione della cultura e della lingua italiana**, attraverso la predisposizione di una programmazione culturale annuale nonché mediante la creazione di una rete di rapporti con le istituzioni dei paesi ospitanti, proponendosi come centri propulsori di attività e di iniziative di cooperazione culturale e contribuendo, in particolare, alla creazione di condizioni favorevoli all'integrazione degli operatori italiani nei contesti culturali internazionali.

Il coinvolgimento degli IIC nella promozione del Sistema Paese è attuato anche attraverso la partecipazione dei direttori alle riunioni di sistema presiedute dal capo della missione diplomatica (responsabile del coordinamento all'estero dell'attività di tutti i soggetti del Sistema Paese), alle quali partecipano gli addetti scientifici, gli addetti alla difesa, i direttori degli uffici dell'ICE-Agenzia e dell'ENIT, i responsabili delle istituzioni scolastiche all'estero, i presidenti delle camere di commercio italiane all'estero, gli uffici di promozione delle regioni.

Ogni IIC dispone di un proprio **bilancio** ove confluiscono varie entrate, derivanti dalle seguenti possibili fonti di finanziamento:

- **trasferimenti dello Stato** al fine di garantire il funzionamento e l'operatività della struttura;
- **trasferimenti da enti, istituzioni e privati**;
- **proventi derivanti dall'erogazione di servizi**, quali in particolare i corsi di lingua italiana, le certificazioni, le quote associative, la vendita di pubblicazioni, le traduzioni.

Quanto alla **dotazione finanziaria ministeriale**, il cap. 2761 dello stato di previsione del MAECI è finalizzato principalmente alle **spese di funzionamento delle sedi** (affitto, retribuzioni del personale locale, manutenzione delle strutture e delle apparecchiature, acquisto di attrezzature, sicurezza), nonché allo **svolgimento delle attività di promozione culturale** e all'erogazione di servizi istituzionali (corsi di lingua, in particolare).

A titolo informativo, si segnala che il capitolo 2761, nella legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) presenta una dotazione di 20,79 mln per il 2019.

Quanto alla **gestione amministrativo-contabile** a partire dall'esercizio finanziario 2015 è attivo il "*Sistema informativo gestionale degli istituti italiani di cultura*" (S.I.G. IIC), un

programma informatico per la gestione telematica di tutte le fasi dei bilanci degli istituti e di varie procedure amministrativo-contabili.

Gli altri attori della promozione culturale italiana all'estero

Per quanto attiene alle **istituzioni scolastiche italiane all'estero**, realtà che sono presenti in tutto il mondo, va precisato che con la locuzione "scuole italiane" si intendono sia le scuole statali con personale in prevalenza di ruolo ed assegnato dall'Italia, sia le scuole private, paritarie e non paritarie e che il MAECI promuove l'inserimento e studio della lingua italiana nelle scuole straniere.

La **rete delle scuole italiane all'estero**, nel 2017, risulta configurata come di seguito descritto:

- **8 istituti statali onnicomprensivi** (Addis Abeba, Asmara, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo);
- **42 scuole italiane paritarie**;
- **2 scuole italiane non paritarie** (Basilea e Smirne).

A tale rete si affiancano le **sezioni italiane presso le scuole straniere**:

- 79 sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali (di cui 63 nell'Unione Europea, 13 in paesi europei non UE, una in Asia, una nelle Americhe e una in Oceania);
- 7 le sezioni italiane presso le Scuole europee (3 a Bruxelles e una rispettivamente a Lussemburgo, Francoforte, Monaco di Baviera e Varese).

Le **scuole europee** vennero istituite nel 1953 per offrire un insegnamento multilingue e multiculturale, dalla scuola materna alla secondaria superiore, prioritariamente ai figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie.

A completamento del quadro vanno rammentati i corsi di lingua e cultura italiana rivolti sia ai connazionali residenti all'estero sia a un'utenza straniera inseriti nelle scuole straniere e finanziati dal MAECI attraverso la rete degli enti gestori.

Le **scuole statali** sono gestite da un dirigente scolastico italiano selezionato dal MAECI e per le materie curriculari italiane e si avvalgono di docenti inviati dall'Italia. Nell'anno scolastico 2016/2017, gli **alunni** delle scuole statali sono stati **4.208**, di cui 1.361 italiani e 2.847 stranieri.

Le **scuole paritarie**, che rilasciano titoli di studio aventi valore legale per la prosecuzione degli studi in Italia sia nelle scuole secondarie di secondo grado sia nelle università, hanno avuto, sempre nell'anno scolastico 2016/2017, **16.224 alunni**, di cui 1.938 italiani e 14.286 stranieri. Il sostegno del MAECI alle scuole paritarie, che in molti paesi costituiscono l'unica forma di presenza scolastica italiana, consiste nell'erogazione di contributi (sulla base di parametri definiti in un apposito decreto del Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese) e, talvolta, nell'invio di docenti.

Gli **alunni** che hanno frequentato le **sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui e internazionali** nell'anno scolastico 2016/2017 sono stati **8.644**, di cui 2.152 italiani e 6.492 stranieri; quelli che hanno frequentato, nel medesimo anno scolastico, le sette **sezioni italiane** presenti nelle scuole europee sono stati **2.039**.

Quanto al **contingente del personale scolastico di ruolo** (a.s. 2016/2017), esso ammonta a **624 unità**, il numero massimo previsto dal già rammentato [d. lgs. 64/2017](#), così distribuito:

- 195 docenti nelle 8 scuole statali;

- 8 dirigenti scolastici presso le scuole statali;
- 34 dirigenti scolastici presso ambasciate e consolati (si tratta di sedi dove non vi sono scuole statali italiane e nelle quali i dirigenti scolastici sono incaricati di coordinare e monitorare gli interventi posti in essere nel campo dell'istruzione e della promozione della lingua e cultura italiane attraverso le scuole;
- 19 unità di personale amministrativo;
- 26 docenti in scuole paritarie;
- 83 docenti in sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali;
- 110 lettori;
- 149 unità di personale scolastico presso gli Enti Gestori.

Ulteriori 110 unità sono distaccate presso le scuole europee.

La relazione riporta un'analitica ricognizione dei **finanziamenti e dei contributi** erogati nel 2017 alle scuole italiane all'estero, che ammontano complessivamente a **2,92 milioni di euro** cui si aggiunge la somma di 520 mila euro prevista [dall'articolo 36 del decreto legislativo n. 64/2017](#) per l'innovazione digitale nelle scuole statali all'estero, interamente utilizzata.

Quanto alle **spese per il personale**, che rappresentano la componente maggiore della spesa per le istituzioni scolastiche e dell'intero bilancio della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, per il 2017 ammontano a **50 milioni** di euro.

I **lettori di italiano**, figure fondamentali per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo in quanto interagiscono con l'utenza universitaria, operano nei dipartimenti di italiano in atenei stranieri e possono essere docenti di ruolo inviati dall'Italia o direttamente assunti dalle università straniere. Per questi ultimi sono previsti contributi per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana.

I lettori di italiano di ruolo in servizio presso istituzioni universitarie straniere per l'**anno accademico 2016-2017 sono stati 110**, di cui 34 con incarichi extra-accademici. Gli **studenti** iscritti ai corsi ammontano a **23.734**.

In assenza di dottorati di ruolo, viene in rilievo la funzione delle **cattedre universitarie di italianistica all'estero**, che si avvalgono di contributi finanziari del MAECI finalizzati alla copertura parziale o totale del costo per l'assunzione di lettori di italiano direttamente da parte degli atenei stranieri.

Nel 2017 tale azione, fondamentale in quanto stimolo all'attivazione di iniziative locali nel settore dell'insegnamento dell'italiano, si è rivolta, in particolare alle aree del Nord Africa e Medio Oriente (Marocco, Egitto, Israele) dei Balcani occidentali, della Cina e del Brasile.

Il numero complessivo degli **studenti iscritti a corsi universitari di lingua italiana per l'anno accademico 2016/17 è stato 234.082**, inclusi gli studenti dei lettori di ruolo del Ministero degli Affari Esteri e delle cattedre che ricevono contributi da parte del MAECI.

All'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere sono state destinate, nel 2017, risorse per 2,07 milioni di euro.

Gli **addetti scientifici**, per la quasi totalità ricercatori o docenti provenienti dai ruoli dello Stato o di enti pubblici, che prestano servizio in diverse sedi all'estero, sono incaricati di valorizzare i settori prioritari della ricerca scientifica e tecnologica italiana e di facilitare la penetrazione nei mercati stranieri di imprese italiane attive nei settori ad alta tecnologia; essi, inoltre, svolgono attività di raccordo tra la comunità scientifica italiana e quella dei

paesi di accreditamento.

Al 31 dicembre 2017 la rete degli addetti scientifici presso le sedi diplomatiche o gli uffici consolari era così articolata:

- Europa: Belgrado, Berlino, Ginevra-ONU, Londra, Mosca, Parigi-Organizzazioni Internazionali;
- Africa sub-sahariana: Pretoria;
- Medio Oriente: Tel Aviv e Il Cairo;
- Americhe: Ottawa, Washington (3), San Francisco, Città del Messico, Brasilia, Buenos Aires;
- Asia ed Oceania: Canberra, New Delhi, Seoul, Tokyo, Hanoi, Pechino, Shanghai e Chongqing (grande città del sud-ovest cinese).

L'incarico ha durata biennale, rinnovabile per ulteriori tre mandati. La procedura di selezione è disciplinata dall'art. 168 del [DPR n. 18/1967](#) cui si sono affiancate linee guida che pongono stringenti requisiti di professionalità, nel campo scientifico-tecnologico e adeguate conoscenze linguistiche.

Vanno, infine, rammentati i **corsi di lingua e cultura italiana per gli italiani all'estero** che comprendono i corsi tenuti dai 149 docenti inviati all'estero nell'ambito del contingente MAECI-MIUR (vedi *supra*) e i corsi realizzati dai 95 enti gestori destinatari di contributi ministeriali sul cap. 3153 per il tramite dei docenti locali. Per entrambe le tipologie si contano **16.506 corsi circa per 299.994 alunni**.

Quanto ai **finanziamenti**, lo stato di previsione del MAECI per il 2017 presentava, al cap. 3153, uno **stanziamento definitivo di 11,99 milioni di euro**, interamente erogati agli enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana all'estero. Risorse aggiuntive sono state destinate a progetti di potenziamento delle attività, in collaborazione con atenei, istituzioni ed enti formatori accreditati, attraverso il "progetto pilota" ed il protocollo d'intesa con il Consorzio interuniversitario ICON.

La relazione evidenzia altresì il ruolo svolto dalla **Società Dante Alighieri**, nella diffusione della lingua e della cultura italiane nel mondo: forte di **400 comitati** - che svolgono anche attività di certificazione della lingua italiana-, la Società Dante Alighieri collabora con ambasciate, consolati ed IICe ha organizzato nell'anno scolastico 2016-2017 corsi di lingua per **63.812 studenti** (i dati sono limitati ai 270 Comitati di cui la Società ha fornito notizia). Il contributo del MAECI alla Società per l'esercizio finanziario 2017 è stato di 3,27 milioni di euro.

Le attività di promozione e di formazione

Le **principali attività di promozione** della lingua e della cultura italiane all'estero individuate nella relazione in esame sono:

- la diffusione della lingua italiana, della sua letteratura e dell'editoria italiana;
- lo spettacolo dal vivo e il cinema;
- la promozione delle arti visive e dell'arte contemporanea italiana;
- mostre di design, scienza e tecnologia e patrimonio culturale;
- le borse di studio e gli scambi giovanili, il programma "Invest your talent in Italy" e l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e le missioni archeologiche all'estero;
- l'attività di internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione;
- la promozione del turismo e dei territori;
- la promozione del design italiano;

- la promozione della cucina italiana.

Per ciascuna di esse la relazione riporta analiticamente le attività svolte nell'anno di riferimento, spesso corredate delle informazioni riguardanti i relativi finanziamenti e contributi erogati.

Viene quindi dato conto degli **eventi culturali** di maggiore rilievo, tra i quali vengono in evidenza gli **Stati generali della lingua italiana nel mondo**, iniziativa avviata nel 2014 alla quale si è deciso di dare cadenza biennale. Gli Stati Generali, e gli eventi di raccordo ad essi collegati, hanno ancora una volta messo in luce il ruolo strategico svolto dalla promozione della nostra lingua all'estero, che genera ritorni concreti e crescita economica. I dati raccolti sono confluiti nel "[Libro bianco](#)" sulla situazione dell'italiano nel mondo, contenente la situazione aggiornata delle azioni di promozione e di insegnamento della nostra lingua e i dati più aggiornati sull'insegnamento dell'italiano nel mondo. Le risultanze di tale esercizio hanno condotto a censire complessivamente **oltre 2 milioni di studenti di italiano nel mondo**.

Le relazione presenta quindi una ricognizione delle **relazioni culturali e scientifiche in ambito multilaterale**. Il MAECI; infatti, attraverso la Direzione generale per la promozione del Sistema-Paese, assicura un'effettiva azione nell'ambito della cooperazione culturale e scientifica a livello multilaterale.

In tale contesto viene in evidenza l'impegno del nostro Paese in sede **UNESCO** per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione alla luce dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile**. L'Italia - si legge nella relazione - ha mantenuto un ruolo di primo piano in seno all'UNESCO attraverso una partecipazione attiva, in qualità di membro, a 10 dei 27 comitati intergovernativi attraverso i quali l'UNESCO opera nei diversi settori di competenza. Inoltre, l'Italia è dal 2015 (e fino al 2019) per il quinto mandato consecutivo membro nel Consiglio esecutivo, principale organo di governo dell'UNESCO. In occasione della XXXIX Conferenza generale, l'Italia è stata eletta alla Presidenza della Commissione cultura per il biennio 2017-2019.

Sono inoltre richiamate le attività poste in essere dai seguenti organismi internazionali:

- la **Commissione nazionale italiana per l'UNESCO**, istituita nel 1950, con sede a Roma, allo scopo di favorire la promozione, il collegamento, l'informazione, la consultazione e l'esecuzione dei programmi UNESCO in Italia;
- l'**Ufficio regionale dell'UNESCO per la scienza e la cultura di Venezia** (BRESCE);
- l'**ICCROM**, organizzazione internazionale - basata a Roma e alla quale aderiscono 136 Stati - incaricata di contribuire alla diffusione delle conoscenze tecnico-scientifiche nel campo della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali, con particolare attenzione verso quei paesi che non hanno ancora raggiunto livelli soddisfacenti in quest'ambito;
- l'**EUNIC** (*European Union National Institutes for Culture*) associazione *non profit* con sede a Bruxelles che promuove il coordinamento tra gli Istituti di cultura dei Paesi Membri dell'Unione Europea;
- l'**Istituto Universitario Europeo (IUE)**, con sede a Firenze, dedicato alla formazione accademica nel settore delle politiche pubbliche transnazionali e sovranazionali.

Con riferimento alle **politiche e attività multilaterali in materia di ricerca, scienza e spazio**, la relazione evidenzia le attività ed i finanziamenti erogati a favore del **CERN** (Consiglio europeo per l'energia nucleare) l'**ESO** (*European Organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere*), l'**ICRAnet** (*International Center for Relativistic Astrophysics Network*), nonché dei centri afferenti al **Polo scientifico di Trieste**.

Nell'ultima sezione della relazione in esame, dedicata alle attività di formazione e coordinamento, si segnala, in particolare, l'attività del **Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana**, organismo che ha sostituito la preesistente Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero.

Corredano la relazione **allegati e tabelle** dedicati ai capitoli di spesa gestiti dalla Direzione generale promozione del Sistema Paese per la promozione della lingua e della cultura italiane (esercizio finanziario 2017), al quadro degli studenti d'italiano all'estero, all'insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI, agli studenti stranieri che studiano l'italiano in Italia e, come anticipato, ai principali dati di bilancio di ciascun IIC.